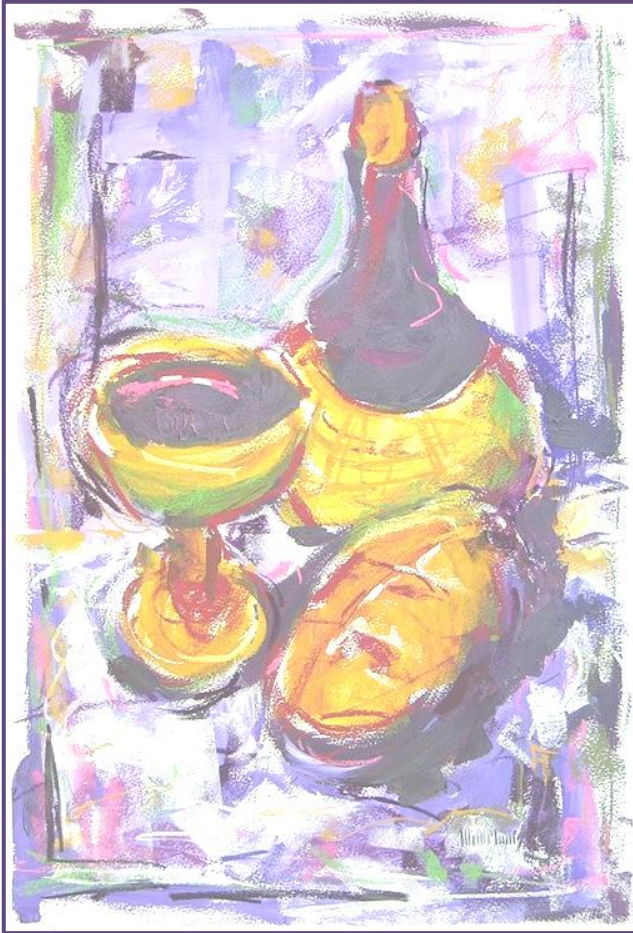


EUCARISTIA



*Fonte & Culmine di Comunità Rinnovate
nella Preghiera e nella Fraternità*

EUCARISTIA: FONTE E CULMINE DI COMUNITÀ RINNOVATE NELLA PREGHIERA E NELLA FRATERNITÀ

Guida: In questo momento facciamo memoria della redenzione data a noi per mezzo di Nostro Signore Gesù Cristo. E' un tempo che si colloca nel periodo più importante dell'anno liturgico durante il quale il Signore Gesù offre a noi l'alleanza eterna. E' la notte in cui Egli dà se stesso in cibo, lascia ai suoi discepoli il comandamento dell'amore nel segno della lavanda dei piedi e istituisce il sacerdozio ministeriale. Impegnate in questo anno a costruire comunità oranti e fraterne, chiediamo la grazia di intensificare la nostra risposta alla chiamata per vivere una vita fraterna rinnovata nella preghiera e nella carità verso tutti, a servizio della Chiesa con il dono del Rogate.

Canto di Esposizione

Adorazione silenziosa

I MOMENTO

EUCARISTIA, CUORE E VITA DELLA COMUNITÀ

Guida: Nell'Ultima Cena, Gesù, l' "Emmanuel", il Dio-con-noi, ha voluto lasciarci un segno eterno del suo amore e della sua presenza. Ha dato tutto, senza nulla tenere per sé; ha offerto se stesso, senza riserva alcuna. Questo Dio non si è fatto carne solo per qualche tempo, si è fatto nostro cibo e bevanda ogni qualvolta che celebriamo l'Eucaristia, nella verità e nell'amore. Questa realtà ci porta allo spirito di comunione, perché egli desidera essere pienamente con noi.

"Nell'*Eucaristia* è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua e Pane vivo" ¹, e per

¹ *Vita Consecrata*, n.95.

mezzo di lui, accediamo e siamo destinati alla vita eterna. Egli è colui che ci cerca e ci desidera anche quando andiamo fuori strada a causa delle nostre tendenze cattive e del peccato". "L'Eucaristia, sta per sua natura al centro della vita consacrata, personale e comunitaria. Essa è viatico quotidiano e fonte della spiritualità del singolo e dell'Istituto."²

Dal Vangelo secondo Luca 22: 14-20

Gesù celebra la Pasqua

¹⁴Quando venne l'ora, Gesù prese posto a tavola e gli apostoli con lui, ¹⁵e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, ¹⁶perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». ¹⁷E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, ¹⁸perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». ¹⁹Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». ²⁰E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi». **Parola del Signore**

Tutti: *Lode a te, o Cristo*

Guida: In Dio, non c'è tempo, c'è solo l'eternità. Il suo atto di redenzione è un'azione fatta una volta per sempre e ha portato a tutti la salvezza. Quello che ha fatto Cristo durante l'Ultima Cena è perpetuato per tutta l'umanità.

Per la riflessione personale:

- *Come sto continuando "l'Eucaristia di Cristo" (Passione, Morte e Resurrezione) sull'altare della mia vita?*

² *Ibid.*

- *Come partecipo al suo atto di redenzione tramite le azioni e le preoccupazioni di ogni giorno?*
- *Offro e affronto i sacrifici, i dolori, le sofferenze e le gioie, per le Sorelle della Comunità e per "le folle stanche e sfinite?".*

Adorazione silenziosa

Canto

Guida: Nell'Eucaristia, noi proclamiamo incessantemente l'atto redentrice di Cristo – quello della sua passione, morte e resurrezione – fino alla sua seconda venuta nella gloria. Imploriamo lui perché costantemente infiammi la nostra volontà, il nostro cuore, la nostra mente così che in ogni celebrazione la nostra partecipazione non sia vana ma porti frutto.

(a cori alterni)

- Cristo Salvatore, quando i dolori e le sofferenze ci assalgono nel pellegrinaggio della nostra vita, concedici di contemplare le tue sofferenze fisiche e morali, per non cadere nel lamento e nella recriminazione verso di te che vuoi il nostro bene.

- Signore amoroso, insegnaci a vivere le prove e le tribolazioni in unione con te, che ti offri al Padre, per le innumerevoli sofferenze che pesano sui tanti nostri fratelli meno fortunati di noi.

- Sulla Croce, sei stato inchiodato selvaggiamente e il tuo Corpo è diventato Altare dove i peccati del mondo sono espiati e riscattati. Ti preghiamo: apri i nostri limitati occhi terreni perché possiamo vedere te in tutte le cose e in tutte le persone, muovi i nostri cuori così che la compassione diventi il nostro linguaggio verso i nostri fratelli e le nostre sorelle.

- Tu sei il Sommo Sacerdote, l'Altare, la Vittima immolata. Il sangue che hai versato ha lavato i nostri peccati. Fa' che i tuoi ministri siano senza macchia e che siano santi mentre amministrano i tuoi sacramenti; fa' che le vergine a te consacrate siano propagatrici del tuo amore incondizionato e datore di vita.

- Durante l'Ultima Cena, l'Apostolo Giovanni appoggiò la testa sul tuo sacro Cuore, riempito da un amore così profondo che una grande dolcezza colmò la sua anima. Attiraci a te, Gesù, come hai fatto con Giovanni, nel profondo del tuo divino Cuore perché in questa ora santa la nostra anima trovi la pace, dimorando nella tua tenerezza.

- Concedici, Gesù, l'amore perfetto che scaccia tutte le paure conformandoci alla volontà del Padre celeste. Libera la nostra mente da ogni ansietà e paura, e con la fiducia di un bambino consegniamo noi stessi con tutta libertà e con l'aiuto di Maria, nostra Madre.³

Canto

II MOMENTO

COMUNITÀ: IL LUOGO DOVE "LAVARE I PIEDI DEGLI ALTRI"

Guida: Gesù ci ha mostrato che la via verso la grandezza è l'umile servizio. Lavare i piedi agli altri è il gesto più basso di uno schiavo, ma il Dio dell'universo non ha esitato a farlo lui stesso. Lavare i piedi degli altri diviene segno di amore e di umile servizio. Tale gesto allude alla morte umiliante che Gesù subirà poi durante la crocifissione. Siamo solidali con le sofferenze del Signore mentre meditiamo la sua Parola.

³ Fr. Vincent Martin Lucia, *Come to Me – In the Blessed Sacrament*, p.80.

Dal Vangelo secondo Giovanni: 13: 3b-15

Gesù lava i piedi ai discepoli

...³Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. ⁵Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. ⁶Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». ⁷Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». ⁸Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». ⁹Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». ¹⁰Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». ¹¹Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

¹²Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? ¹³Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. ¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. **Parola del Signore**

Tutti: *Lode a te, o Cristo*

Pausa di silenzio

Guida: L'espressione "*Se non ti laverò,*" certamente si riferisce alla lavanda dei piedi degli apostoli ma anche al versamento del Suo sangue, quel sangue preziosissimo versato come dono per la purificazione di tutta l'umanità. Lavati dal sangue dell'Agnello, diventiamo come Gesù, siamo trasfigurati in lui come Egli si è

trasfigurato sul monte Hermon. L'amore si può dimostrare in tante maniere. "Lavare i piedi di un'altro" è sopportare l'imperfezione di coloro che vivono con me, è aver cura donando un pò di tempo a una Sorella ammalata, è dare una mano a chi ha bisogno nella comunità, nella famiglia, nel ministero.

Per la riflessione personale:

- *Chi mi ha lavato i piedi di recente? Come è avvenuto?*
- *E io a chi ho lavato i piedi di recente? In che modo?*

Adorazione silenziosa

Guida: *Preghiamo in maniera spontanea*

- Signore, donaci l'inquietudine dell'anima che cerca il tuo volto.

- Proteggici dall'ottenebramento del cuore che vede solo la superficie delle cose.

- Donaci quella schiettezza e purezza che ci rendono capaci di vedere la tua presenza nel mondo, nelle nostre sorelle in comunità, nei bambini, nei genitori, nei lavoratori, nei poveri, nei ricchi, in tutti coloro a cui prestiamo il nostro servizio.

- Quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà.

- Imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine.⁴

Canto: *"Ubi Caritas, et amor. Ubi Caritas, Deus ibi est"*

⁴ Benedict XVI, *Way of the Cross*, Vatican 2005, pp. 63-64. (Preghiera - VI stazione)

III MOMENTO

LA PREGHIERA E' NECESSARIA PER VIVERE LA CARITA'

Guida: In questa notte di tradimento e di donazione Gesù si rivolge al Padre e prega intensamente per bere il calice e offrire se stesso per la redenzione dell'umanità. Non c'è vita cristiana senza la preghiera, una preghiera continua e perseverante.

Coltiviamo questa atmosfera di preghiera nelle comunità, nelle famiglie, perché senza di essa non riusciremo mai a capire il vero valore della vita cristiana e non avremo la forza per progredire verso la santità.

Lett.1: “Come potreste, cari religiosi e religiose, non desiderare di conoscere meglio colui che amate e volete manifestare agli uomini? A lui vi unisce la preghiera!... La fedeltà alla preghiera o il suo abbandono sono il paradigma della vitalità o della decadenza della vita religiosa.”⁵

Guida: La Chiesa riconosce nelle persone consacrate, non solo l'obbligo di pregare, ma che la loro vita è un atto di amore verso Dio che li sceglie e li chiama al servizio della Chiesa, divenendo suoi collaboratori all'opera della redenzione di tutta l'umanità. Per questo con il Concilio Vatican II li esorta:

Lett.2: “In tutte le circostanze si sforzino di alimentare la vita nascosta con Cristo in Dio (cfr. *Col* 3,3), donde scaturisce e riceve impulso l'amore del prossimo per la salvezza del mondo e l'edificazione della Chiesa... Perciò i membri degli istituti coltivino con assiduità lo spirito di preghiera e la preghiera stessa, attingendoli dalle fonti genuine della spiritualità cristiana.”⁶

⁵ *Evangelica Testificatio*, 42.

⁶ Vatican II, *Perfectae Caritatis*, n.6.

Guida: Padre Annibale è consapevole che pregare, saper pregare, è dono di Dio perciò bisogna insistentemente chiederglielo... la preghiera è il respiro dell'anima⁷.

Lett.3: "Un'anima che prega con frequenza e con fervore noi diciamo che ha lo spirito di preghiera; può darsi che abbia, anzi lo avrà senz'altro, perché l'amore alla preghiera consolida lo spirito di preghiera, come a sua volta questo spirito accresce l'amore alla preghiera:sono tra loro interdipendenti".

Guida: Se solo potessimo pregare con maggiore sincerità, con umiltà, con semplicità, avremmo una nuova consapevolezza della presenza Dio in noi stessi e negli altri perché la preghiera ci converte.

Lett. 4: Il rinnovamento comincia da noi! "...Davvero ogni era di rinnovamento nella storia della Chiesa ebbe sempre inizio con il rinnovamento del clero. Quando i pastori sono santi, il gregge diventa anche santo. Quando i sacerdoti sono appassionati per la missione, il popolo di Dio diventa anche ardente e di preghiera"⁸.

Pausa di riflessione silenziosa

1 coro: "Abbiamo bisogno di sacerdoti che sono poveri nelle cose di questo mondo, ma ricchi nell'amore di Dio. Abbiamo bisogno di sacerdoti che sono poveri nelle comodità, nelle convenienze, ma ricchi di preghiera e pietà. Abbiamo bisogno di sacerdoti semplici nello stile di vita, ma creativi e generosi nell'offerta del sacrificio a Dio."

2 coro: "Abbiamo bisogno di sacerdoti che parlino delle cose antiche ed eterne che il Signore ha tramandato agli apostoli,

⁷ *L'Anima del Padre*, p.425.

⁸ Mons. Socrates Villegas, arcivescovo di Lingayen-Dagupan - Filippine.

perennemente giovani perché riempiti dello Spirito che fa e mantiene nuove tutte le cose.”

1 coro: “Abbiamo bisogno di sacerdoti che non hanno paura di morire mille morti perché coloro che mangiano il Pane e bevono dal Calice non moriranno mai come è stato promesso dal Signore. Abbiamo bisogno di sacerdoti che muoiono quotidianamente al peccato, eppure si alzano ogni giorno con speranza e con fede nella sua misericordia che dura per sempre.”

2 coro: “Abbiamo bisogno di sacerdoti disposti ad essere contraddetti e perseguitati, eppure pronti a risplendere come fari nella notte oscura del mare. Abbiamo bisogno di sacerdoti che prendono il coraggio per far confrontare le tenebre con la Luce di tutte le luci, il Signore nostro Gesù Cristo!”⁹.

Pausa di riflessione silenziosa

Canto

Guida: Gloria a Dio Padre, che con il suo grande amore non ha risparmiato il suo unico Figlio per la nostra salvezza; grazie a Gesù Cristo che ci ha dato la vita con la sua morte sulla Croce; lode allo Spirito Santo che fa sempre presente questo prezioso sacrificio di Cristo per la nostra redenzione. Preghiamo:

Cristo, Signore nostro, sacerdote per sempre della stirpe di Melchisedek.

- Ci hai offerto il pane e il vino per la salvezza di tutti.

Cristo, ci inviti alla tua mensa dove ci doni il tuo corpo e il tuo sangue per la vita del mondo.

- Concedi a noi la vita eterna.

⁹ Daily Gospel 2018- Claretian Publications.

Cristo, Figlio del Dio vivente, ci hai comandato che questa Mensa eucaristica sia fatta in memoria di te.

- Arricchisci la tua Chiesa con la celebrazione fedele di questi misteri.

Cristo, Eterno Sacerdote dell'Altissimo, hai comandato i tuoi sacerdoti di offrire i tuoi sacramenti,

- Aiutali a testimoniare nella loro vita il significato dei sacri misteri che celebrano.

Cristo, Pane disceso dal cielo, tu formi un solo corpo con tutti coloro che mangiano lo stesso pane.

- Rinnova coloro che credono in te con l'armonia e con la pace.

Cristo, rimedio d' immortalità e pegno per la risurrezione futura.

- Ristora la salute dei malati e sii speranza di vita per i peccatori.

Guida: Signore Gesù Cristo, tu che dimori in mezzo a noi nel Sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue, fa' che possiamo offrire ai nostri fratelli e alle nostre sorelle una vita donata al servizio del tuo Regno dove vivi e regni con il Padre e con lo Spirito, nei secoli dei secoli.¹⁰

Tutti: Amen.

Canto finale di adorazione

¹⁰ FDZ, *Lord of the Harvest*, Manila 1987, 156-159.

Giovedì Santo 2018



**A cura del Centro Studi
Provincia *"Our Lady of Divine Zeal"***

**Figlie del Divino Zelo
Casa Generalizia - Roma**